



N. 04 del Reg. Delib.

Comune di Erto e Casso

PROVINCIA DI PORDENONE

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO : Approvazione Regolamento per la disciplina dei controlli interni.=

L'anno DUEMILATREDICI il giorno OTTO del mese di FEBBRAIO alle ore 20:30 nella sala comunale, in seguito a convocazione disposta con avvisi recapitati ai singoli consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria

Seduta pubblica di prima convocazione

Fatto l'appello nominale risultano presenti:

PEZZIN Luciano Giuseppe
CARRARA Lucio
BELLITTO Cristina
BERNARDA Massimo
CAPPA Alessandro
CORONA Cristian
CORONA Felice
ROSSI Giuseppe
FILIPPIN Pier Giuliano
DELLA PUTTA Antonio

Assente: DE LORENZI Stefano
MARTINELLI Antonio
PARUTTO Sara

E' presente l'Assessore esterno CORONA Maria Giacomina

Assume la presidenza il Sig. PEZZIN Luciano Giuseppe nella sua qualità di SINDACO

Assiste il Sig. RAVAGNI Dott/ssa Martina nella sua qualità Segretario Comunale

Constatato il numero legale degli intervenuti, il presidente dichiara aperta la seduta e procede alla esposizione dell'argomento sopra riportato.

Invita quindi il Consiglio Comunale a voler adottare la seguente deliberazione.

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 267/2000.
Il Responsabile del Servizio
RAVAGNI Dott/ssa Martina

Si esprime parere favorevole di regolarità contabile ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 267/2000.
Il Responsabile del Servizio

Inviata ai Capigruppo Consiliari il con protocollo n. _____

L'Impiegato responsabile

OGGETTO: Approvazione regolamento per la disciplina dei controlli interni.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che l'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 10 ottobre 2012 n° 174 , convertito con modifiche dalla legge 7 dicembre 2012, n° 213, ha previsto l'approvazione da parte del Consiglio di ogni ente locale di un regolamento disciplinante gli strumenti e le modalità di controllo interno di cui al novellato art. 147 e seguenti del decreto legislativo 18 agosto 2000 n° 267;

EVIDENZIATO che la scadenza fissata dalla legge per l'approvazione del regolamento sui controlli interni da parte del Consiglio comunale è di tre mesi dall'entrata in vigore della norma ovvero il 10 gennaio 2013 dopo di che – trascorsi sessanta giorni - si procede allo scioglimento del Consiglio;

SOTTOLINEATO che con nota interpretativa dell'Anci il termine ultimo al fine di non incorrere nelle sanzioni stabilite dalla legge è stato indicato nel 10 marzo 2013;

RILEVATO che la Regione Friuli Venezia Giulia con propria nota del 10 gennaio 2013 prot. n° 20130000766 ha ribadito l'applicabilità anche in Friuli Venezia Giulia della norma in questione specificando che la comunicazione dell'approvazione del regolamento sugli strumenti e modalità di controllo interno è da inviare all'Assessore Regionale per le Autonomie Locali;

ESAMINATA la bozza di regolamento che si compone di n° 8 articoli, allegata alla presente come parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di procedere all'approvazione dello schema di regolamento come proposto;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n° 267/2000;

CON VOTI favorevoli n. 8, astenuti n. 2 (Della Putta Antonio e Filippin Pier Giuliano) espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di regolamento per la disciplina dei controlli interni nel testo allegato alla presente;
2. di trasmettere copia del presente deliberato all'Assessore Regionale alle Autonomie Locali.

COMUNE di Erto E Casso
Provincia di Pordenone

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA
DEI CONTROLLI INTERNI

Approvato con Deliberazione Consiliare n. 04 del 08.02.2013

INDICE

ART. 1 – Servizio dei controlli interni

ART. 2 – Nucleo di controllo e coordinamento unico delle tipologie di controllo interno

ART. 3 – Il controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile

ART. 4 – Il controllo successivo di regolarità amministrativa

ART. 5 – Il controllo di gestione

ART. 6 – Il controllo sugli equilibri finanziari

ART. 7 – Esito dei controlli

ART. 8 – Entrata in vigore

ARTICOLO 1

Servizio dei controlli interni

1. Il Comune di Erto e Casso, nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, disciplina il servizio dei controlli interni.
2. Il servizio dei controlli interni dovrà:
 - a. verificare la legittimità, regolarità e correttezza amministrativa nonché la regolarità contabile degli atti (controllo di regolarità amministrativa e contabile);
 - b. verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra obiettivi ed azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati (controllo di gestione);
 - c. garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi (controllo sugli equilibri finanziari).

ARTICOLO 2

Nucleo di controllo e coordinamento unico delle tipologie di controllo interno

1. Le attività di controllo vengono esperite in maniera integrata da un'apposita unità preposta, denominata "Nucleo di controllo", composta dal Segretario comunale dell'Ente, dal Responsabile del servizio finanziario e dai Responsabili dei Servizi.
2. Salvo le specifiche attribuzioni stabilite nel successivo art. 6 (equilibri finanziari), le funzioni di indirizzo, coordinamento e di raccordo interno all'unità preposta per le varie attività di controllo sono dirette dal Segretario comunale nell'esercizio delle sue funzioni di soprintendenza alla gestione dell'ente.
3. Per lo svolgimento delle attività, il Nucleo può sollecitare gli uffici dell'ente a fornire dati e informazioni ed avvalersi della collaborazione di altri organi di controllo presenti nell'ente.
4. Il programma delle attività di controllo dovrà essere coordinato con il piano di prevenzione della corruzione (legge 190/2012).
5. L'ente potrà istituire uffici unici di controllo in gestione associata mediante apposita convenzione.

ARTICOLO 3

Il controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile

1. Il controllo di regolarità amministrativa e contabile viene previsto nella fase di formazione dell'atto prima dell'adozione dell'atto finale.
2. Il controllo di regolarità amministrativa è assicurato, nella fase preventiva di formazione degli atti, dal Responsabile del servizio attraverso il rilascio sulla proposta del parere di regolarità tecnica attestante la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

3. Per il controllo preventivo di regolarità contabile, prima dell'adozione finale degli atti che possono comportare spesa da parte dell'organo competente (deliberazioni, determinazioni, decreti) dovranno essere acquisiti sulla proposta il parere di regolarità contabile e l'attestazione di copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio finanziario, che li rilascia nei termini previsti dal regolamento di contabilità dell'ente.

ARTICOLO 4

Il controllo successivo di regolarità amministrativa

1. Il Nucleo di controllo, con cadenza almeno semestrale, provvede al controllo successivo secondo un programma di attività.
2. La selezione è causale ed effettuata con sorteggio nella misura stabilita dal Nucleo di controllo in rapporto alla tipologia di atti ed alle criticità emerse.
3. Il controllo sulle determinazioni di impegni di spesa comporta la verifica del rispetto delle disposizioni di legge, dei regolamenti dell'ente, delle direttive interne, ed inoltre la correttezza formale nella redazione dell'atto, la correttezza e regolarità delle procedure, l'avvenuta effettuazione di una regolare istruttoria, la presenza di una congrua motivazione, la comunicazione a tutte le strutture interne coinvolte. L'avvenuta pubblicazione se prevista.
4. Qualora si dovesse rilevare il mancato rispetto di disposizioni di legge, nel perseguimento dei principi di efficacia, efficienza e buon andamento della pubblica amministrazione, il Segretario comunale informa il soggetto interessato emanante, affinché questi possa valutare eventuali provvedimenti di autotutela, ferme restando le personali responsabilità.

ARTICOLO 5

Il controllo di gestione

1. Il controllo di gestione ha per oggetto la verifica e la misurazione dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa di tutte le aree del Comune, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione (feedback), il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati, fatto salvo quanto previsto dal Regolamento di contabilità.
2. La finalità del controllo di gestione è verificare il corretto funzionamento dei servizi, anche attraverso il raggiungimento degli obiettivi concordati fra organi responsabili degli indirizzi e degli obiettivi e i soggetti responsabili della gestione e dei risultati.
3. Sono oggetto del controllo:
 - La corretta individuazione degli obiettivi effettivamente prioritari per la collettività amministrata e l'individuazione i target di risultato adeguati;
 - Il perseguimento degli obiettivi nei modi e nei tempi più opportuni sotto l'aspetto dell'efficienza e dell'efficacia tenendo conto delle risorse disponibili, e la loro misurazione quali-quantitativa attraverso indicatori di performance;
 - I servizi erogati e la loro capacità di rispondere ai bisogni degli utenti finali interni ed esterni;
 - L'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa.
4. Sono oggetto di controllo successivo:

- La verifica dei risultati raggiunti rispetto ai programmi e progetti dell'ente;
 - La valutazione dei servizi erogati;
 - L'utilizzo delle risorse economiche strumentali;
 - L'attività dei Responsabili
5. Il controllo di gestione ha, altresì, valenza sotto il profilo organizzativo in quanto supporta il personale verso il conseguimento degli obiettivi dell'amministrazione.

ARTICOLO 6

Il controllo sugli equilibri finanziari

1. Il controllo sugli equilibri finanziari garantisce il costante raggiungimento del risultato sostanziale di pareggio di bilancio, nel rispetto delle norme previste nell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali e delle regole di finanza pubblica, sotto la direzione ed il coordinamento del Responsabile del servizio finanziario dell'ente e mediante la vigilanza dell'Organo di revisione.
2. Nel controllo vengono coinvolti gli organi di governo, il Segretario comunale ed i Responsabili dei servizi, secondo le rispettive competenze e responsabilità.
3. Nell'esercizio delle sue funzioni, il Responsabile del servizio finanziario agisce in autonomia nei limiti delle norme in materia.
4. La disciplina del controllo sugli equilibri finanziari è prevista nel regolamento di contabilità.

ARTICOLO 7

Esito dei controlli

1. Il Nucleo di controllo redige il report dei controlli effettuati.
2. Le risultanze del controllo amministrativo di cui all'art. 4 sono trasmesse dal Segretario comunale ai responsabili dei servizi, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, nonché al revisore del conto, al Consiglio comunale e all'Organismo di valutazione dei risultati dei dipendenti come documenti utili per la valutazione.
3. Il report complessivo viene trasmesso, di norma semestralmente, dal Segretario comunale agli Organi di governo, ai Responsabili dei servizi, al Revisore del conto, al Consiglio comunale e all'Organismo di valutazione.

ARTICOLO 8

Entrata in vigore

1. Il presente provvedimento entra in vigore con l'esecutività della deliberazione che lo approva e conformemente alle previsioni statutarie.
2. Eventuali disposizioni regolamentari in contrasto con il presente regolamento sono abrogate.

IL PRESIDENTE
PEZZIN Rag. Luciano Giuseppe

IL SEGRETARIO COMUNALE
RAVAGNI Dott/ssa Martina

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio on-line il giorno 27 febbraio 2013 rimanendovi esposta per quindici giorni consecutivi ai sensi delle disposizioni regionali vigenti e che nel periodo di pubblicazione non sono pervenuti reclami o denunce.=

Li

L'IMPIEGATO RESPONSABILE
ZANCANARO Vanda

ATTESTATO DI ESEGUIBILITA'

La presente deliberazione è divenuta eseguibile:

ai sensi dell'art.1 comma 15 della L.R. 21/2003 (compiuta pubblicazione)

ai sensi dell'art.1 comma 19 della L.R. 21/2003 (immediatamente eseguibile)

Li

IL SEGRETARIO COMUNALE